



Paolo Galli, presidente della Consulta di Velasca

LA PROTESTA Residenti infuriati per la riduzione decisa dal Comune: «Qui ormai siamo fuori dal mondo»

Tagliate le corse dei bus, Velasca sempre più isolata

VELASCA (ola) Tagli alle corse dei bus, da e verso il centro. Da settembre, a seguito della razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale, Velasca è ancora più isolata. La riduzione delle tratte ha penalizzato fortemente i residenti della frazione. Residenti che, venerdì della scorsa settimana, hanno voluto denunciare i loro disagi, in occasione dell'assemblea indetta dalla Consulta cittadina, in Villa Volontieri.

Un centinaio, le persone presenti. Al banco dei relatori i rappresentanti del Comitato di quartiere e **Maurizio Bertinelli**, assessore al Trasporto pubblico locale e alla mobilità sostenibile. A sollevare per prime il loro disagio sono state le donne del quartiere che, senza

preavviso, già due mesi fa, si sono ritrovate senza il bus che, con partenza alle 9, il venerdì, le portava in centro città, per la consueta spesa al mercato. Un campanello d'allarme che, pian piano ha scopercchiato una problematica ancora più complessa.

«Da settembre, senza alcuna informazione al riguardo, è stato modificato il servizio di trasporto locale - ha spiegato, **Paolo Galli**, presidente della Consulta - In particolare, sottolineo, la totale soppressione della linea "ovest", ovvero, la Velasca-Torri Bianche, che faceva tappa, prima ad Oreno, e poi, a seguire in piazzale Marconi. Tre corse al mattino e tre corse al pomeriggio, dal lunedì al venerdì.

Un servizio importante che permetteva ai residenti di recarsi alla principale stazione di snodo delle linee, per poi proseguire verso le loro destinazioni».

Ed è su questa soppressione che si è concentrata la prima richiesta della Consulta. «In un'ottica di piena collaborazione, abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale, il ripristino (magari con qualche corsa in meno) di questa tratta, molto utile ai pendolari, sia al mattino che alla sera - ha spiegato Galli - aggiungendo, come suggerimento, una modifica del percorso. Ovvero una fermata nei pressi dell'attuale ospedale cittadino».

Le soppressioni hanno toccato anche la così detta «Circolare». Cir-

colare interamente soppressa nel periodo «non scolastico». E mantenuta, solo per alcune corse, il venerdì, nel periodo scolastico. «Con questo riordino e razionalizzazione delle tratte si è creata una grande confusione - ha aggiunto Galli - e i disagi per i pendolari e per gli studenti sono innumerevoli».

Dalla riorganizzazione del trasporto il Comune si è garantito un bel risparmio. Si è passati da un esborso di 395mila euro ad una spesa di 270mila euro. Un taglio che però fa storcere il naso, soprattutto ai residenti di Velasca. «Chi vive qui - hanno affermato i presenti - se non ha la possibilità di utilizzare l'auto è tagliato fuori dal mondo».